

RIFLESSIONI SUL CONCORSO FOTOGRAFICO
“Tecnopolo Roma – Oltre il visibile”

Nel presente documento sono contenute alcune riflessioni finalizzate a consentire a tutti i partecipanti al Concorso Fotografico di interpretare in maniera corretta le finalità e l’oggetto del bando, così come definiti all’art.2. dello stesso.

* * * * *

L’oggetto sociale della società “Tecnopolo S.p.A.” così stabilisce: *“La società ha per oggetto la realizzazione e la gestione del polo tecnologico industriale di Roma ed ogni attività intesa come sistema organizzato per la ricerca ed il trasferimento tecnologico, al fine di concorrere all’innovazione tecnologica e produttiva delle imprese e dei servizi da queste prodotti”*.

Per perseguire lo scopo sociale, la Tecnopolo S.p.A. si è dotata di un importante patrimonio immobiliare che rappresenta però una parte parziale della sua vocazione ma non la più significativa; non è infatti la gestione immobiliare che la caratterizza bensì la volontà di creare un ambiente dinamico e produttivo che favorisca la ricerca e l’innovazione. Molti sono gli strumenti che si affiancano al costruito per realizzare tale obiettivo: spazi aggregativi, attività di informazione e formazione, incontri di matching e B2B tra imprenditori, costanti rapporti con le Università e i centri di ricerca, partecipazione a bandi pubblici come capofila di raggruppamenti di piccole e medie imprese, network con grandi committenti, etc.

Nei Tecnopoli Tiburtino e Castel Romano sono localizzate imprese principalmente orientate allo sviluppo di soluzioni tecnologiche innovative.

Una visita al sito www.tecnopolo.it sarà di supporto per meglio conoscere le attività sopra menzionate.

Le fotografie che verranno presentate dai partecipanti al Concorso fotografico potranno rappresentare sia il visibile del Tecnopolo Tiburtino o del Tecnopolo di Castel Romano, sia quello che c’è oltre il visibile dando spazio alla percezione della realtà propria del fotografo. Illuminante può essere l’aforisma del fotografo Franco Fontana: *“Lo scopo dell’arte è rendere visibile l’invisibile”* ma anche le riflessioni di

Settimio Benedusi: *“...la fotografia non riproduce la realtà. Non è questione di fotoritocco, pellicola o digitale o post-produzione; il solo fatto che riproduca solo una parziale porzione del reale rivela la scelta arbitraria e soggettiva di colui che fotografa. Inoltre, è altrettanto vero che riproduce la realtà di chi la produce...”*.

Non a caso i punteggi premieranno in maniera maggiore la capacità di cogliere le meta-caratteristiche dei Tecnopoli mediate e interpretate dalla singola percezione dei fotografi.

Per i partecipanti al Concorso che da poco si avvicinano al mondo della fotografia si consiglia di cercare sul web le foto più iconiche scattate dai maestri della fotografia o quelle ogni anno partecipanti al World Press Photo (<https://www.worldpressphoto.org/>) che potranno essere guida e fonte di ispirazione.